

Lucifero brucia l'Italia

Doriana Vari (August 20, 2012)



Dalla meta' di luglio il Belpaese e' stretto nella morsa del caldo africano che provoca numerosi danni all'agricoltura e alla macchia mediterranea.

La stagione estiva quest'anno aveva esordito con un caldissimo Scipione, a cui aveva fatto seguito Caronte, e poi Minosse, Ulisse, Nerone, Caligola; ora e' la volta di Lucifero, il settimo anticiclone proveniente dall'Africa che attanaglia l'intera Europa da quasi due mesi.

Con temperature che raggiungono i 43 gradi l'Italia affronta una delle estati piu' calde degli ultimi duecento anni e aspetta impaziente le perturbazioni piovose che i metereologi promettono per fine Agosto.



E mentre le zone marittime accolgono orde di turisti accaldati e impazienti di godere la fresca brezza del mare, nelle campagne e in montagna il caldo e l'afa provocano gravi danni: a causa della siccità i raccolti saranno dimezzati e il settore dell'agricoltura subirà perdite per più di un miliardo di euro: ad essere colpiti sono soprattutto i prodotti simbolo del Made in Italy come il pomodoro, il mais e la soia che sono alla base dell'alimentazione degli animali allevati per produrre i prestigiosi formaggi e prosciutti a denominazione di origine, ma anche il vino con una vendemmia prevista di qualità ma contenuta.

Mentre le piantagioni seccano, Lucifero brucia le foreste. I dati che [Coldiretti](#) [2] offre sono particolarmente allarmanti visto che dal 2011 si è registrato un raddoppiamento degli incendi lungo tutta la penisola: la superficie percorsa dalle fiamme è aumentata del 104%, il numero dei roghi è aumentato del 79%, e dall'inizio dell'anno si sono registrati già 5.375 incendi boschivi dovuti non solo al caldo e alla siccità ma anche alla mano criminale dei piromani, e infatti 300 persone sono state denunciate dal [Corpo Forestale dello Stato](#) [3].

“Ancora a rischio” sottolinea la Coldiretti “c'è un patrimonio di oltre 10 milioni e 400 mila ettari di superficie forestale che negli ultimi 20 anni è aumentata di circa il 20 per cento”.

Ininterrottamente a lavoro sono allora numerosissime squadre dei vigili del fuoco, del Corpo forestale ma anche della protezione civile: oltre al fumo nero degli incendi si alzano al cielo centinaia di canadair e a terra sono milioni gli operai che lottano contro le fiamme, e ciò nonostante, l'allarme è ancora attivo lungo tutta Italia: la regione più colpita dalle fiamme è la Campania dove solo ieri sono scoppiati 60 incendi, seguono la Toscana, il Lazio, la Calabria.

A Quindici, in provincia di Avellino, l'incendio si trasforma in dramma: Michele Giglione, un operaio cinquantasettenne, ha perso la vita durante le operazioni di spegnimento di un incendio boschivo.

Per i prossimi giorni non sono previsti miglioramenti: il caldo si farà ancora più intenso, mercoledì l'allerta raggiungerà il livello tre, quello più elevato, con 17 città a rischio.

Intanto la Coldiretti stila e diffonde un breve vademecum contro gli incendi in cui si invita chiunque avvisti un incendio a “non prendere iniziative autonome”, piuttosto “Informare Corpo forestale (1515) o [Vigili del fuoco](#) [4] (115) o anche [Polizia](#) [5], [Carabinieri](#) [6], Prefettura, Comune”.

Source URL: <http://ftp.iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/fatti-e-storie/article/lucifero-brucia-litalia>

Links

[1] <http://ftp.iitaly.org/files/incendio-fuoco1345502771jpg>

[2] <http://www.coldiretti.it>

[3] <http://www.corpoforestale.it>

[4] <http://www.vigilfuoco.it>

[5] <http://poliziadistato.it>

[6] <http://www.carabinieri.it> > Home > > > EN